

Relazione didattica 2007-2008

Facoltà di Lettere e Filosofia

L' organizzazione della rilevazione

Per quanto riguarda i corsi in presenza, anche per l'a.a. 2007/2008 il questionario di valutazione della didattica è stato somministrato nel corso delle lezioni, privilegiando -- nei limiti del possibile - le ultime settimane di ciascun corso, nel rispetto delle indicazioni di Ateneo che prevedono la distribuzione quando sia siano già svolte almeno tre quarti delle ore di lezione in programma.

La distribuzione e la raccolta dei questionari è stata coordinata e realizzata interamente dai manager didattici della Facoltà di Lettere e Filosofia, previo accordo con i docenti titolari degli insegnamenti.

I manager didattici si sono inoltre occupati della presentazione dell'iniziativa agli studenti, al fine di favorirne il coinvolgimento.

Il questionario di valutazione degli insegnamenti dei corsi a distanza è stato inserito in rete, nei siti web dei corsi di studio, e compilato dagli studenti prima di effettuare l'iscrizione per sostenere l'esame di ogni singolo insegnamento. Il Manager didattico ha illustrato agli studenti il questionario e le motivazioni della somministrazione in occasione dei seminari introduttivi organizzati, per ogni corso, nel mese di novembre.

Per l'a.a. 2007/08 sono stati inseriti on line, a cura dei tecnici del Consorzio Omnicom, i questionari relativi agli insegnamenti del I e del II anno, i dati dovevano essere registrati dal 7 gennaio 2008 (prima sessione utile per sostenere gli esami per l'a.a. 2007/08) al 31 maggio 2008, tuttavia, a causa di un errore tecnico sulla piattaforma Pegasus di Omnicom, gli studenti hanno potuto rispondere ai questionari soltanto a partire dal 6 marzo 2008 e sino alla fine di giugno per il corso in Operatore del turismo culturale e per la laurea specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali, mentre per il corso in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale l'inserimento è stato più regolare poiché il sistema utilizzato per l'iscrizione agli esami è tuttora Corona (dell'ex Carid). I dati registrati sono stati poi trasmessi dal Consorzio Omnicom all'Ufficio Statistica per l'elaborazione. Nell'a.a. 2008/09 saranno inseriti in rete anche i questionari relativi agli insegnamenti del III anno di corso.

Il questionario, approvato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, è stato opportunamente modificato per le parti che si riferiscono specificamente alla metodologia didattica a distanza, per cui sia la numerazione che la definizione delle domande non è identica a quella del questionario di Ateneo predisposto per gli insegnamenti in presenza.

Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Sulla base dei dati forniti dai manager didattici, ricavati dal sito Valmon, alla pagina

<http://www.unife.it/valutazione-didattica>,

oppure dal sito

<http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche> (per quanto riguarda i corsi a distanza), la

Commissione Didattica è in grado di rilevare con piacere che il livello di soddisfazione degli

studenti frequentanti -- Q23: Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento? (Q20 per i corsi a distanza) -- è complessivamente alto per tutti i Corsi di Studio della Facoltà e in linea con quello rilevato lo scorso anno, con l'eccezione del corso triennale in Operatore del Turismo Culturale per il quale si rileva una lieve flessione. La media di valutazione rilevata per la facoltà supera anche quest'anno la media di Ateneo, pur registrando una lieve flessione (-0.20) rispetto al 2006/2007. La Commissione Didattica si propone di individuare in tempi brevi gli strumenti più idonei per intervenire con azioni correttive sugli aspetti per i quali la valutazione degli studenti non è positiva, tenendo tuttavia ben presente che le valutazioni stesse degli studenti vanno prese "cum grano salis" e richiedono a loro volta un'interpretazione che non sempre è quella più ovvia (si vedano a questo proposito le considerazioni svolte nel paragrafo conclusivo di questa relazione, che ripetono quelle svolte nella relazione relativa all'anno accademico 2006/2007).

L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine

I risultati della valutazione dell'a.a. 2007/2008 mettono in evidenza alcuni punti critici. In particolare, i punti con "valutazione insoddisfacente" (ovvero con un punteggio maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7) sono i seguenti:

Q1: Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

Rispetto ai risultati dell'a.a. 2007/2008 gli studenti ribadiscono che il carico di lavoro complessivo è da ritenersi troppo oneroso. Tale percezione degli studenti andrebbe forse interpretata mediante questionari più mirati, perché dai dati disponibili non si riescono a ricavare le effettive motivazioni. Si può fare l'ipotesi che questo risultato insoddisfacente sia determinato dal concorso di vari fattori:

- a) sottovalutazione del carico didattico per gli studenti da parte di alcuni docenti, dovuta a una non completa assimilazione da parte del corpo docente delle implicazioni che il sistema dei crediti formativi ha sulla determinazione dei programmi dei corsi.
- b) scarsa consapevolezza da parte degli studenti e dei docenti della ripartizione del tempo di lavoro associato ai crediti fra lezioni frontali e studio individuale
- c) generale sottovalutazione da parte degli studenti del tempo da dedicare allo studio individuale
- d) distribuzione non ottimale delle attività didattiche, con un'eccessiva concentrazione delle lezioni in certi periodi didattici o giorni della settimana, a scapito dello studio individuale necessario per assimilarne correttamente i contenuti. (Si veda anche i commenti relativi a Q2.)

Q 2. L'organizzazione complessiva (orario, esami...) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

Gli studenti continuano a lamentare problemi nell'organizzazione complessiva dei corsi: il dato è stabile rispetto all'anno accademico precedente ed è in linea con la media di Ateneo. Tuttavia, rispetto all'a.a. precedente si è cercato di realizzare una più equilibrata distribuzione del numero di insegnamenti previsti nei due semestri e si è cercato di razionalizzare l'orario delle

lezioni che è stato, per la prima volta, sottoposto all'approvazione della commissione didattica paritetica. Va rilevato inoltre che la completa attuazione della L. 270, prevista per l'a.a. 2010/2011, dovrebbe condurre a una significativa riduzione del numero di insegnamenti, con un effetto che si prevede molto significativo sull'organizzazione della didattica.

Per quanto riguarda gli appelli d'esame, si continuano purtroppo a riscontrare casi di sovrapposizioni nelle date degli esami relativi a insegnamenti obbligatori: in tal modo lo studente non è in grado, nonostante i numerosi appelli fissati dai docenti nell'arco dell'anno (almeno sei, e almeno due per ogni sessione, secondo una deliberazione del Consiglio di Facoltà), di sostenere tutti gli esami previsti da piano degli studi in tempi ragionevoli. L'opinione della Commissione Didattica è che questo problema è insolubile finché il calendario degli esami viene fissato dagli stessi docenti, senza un coordinamento interno ai corsi di studio.

Q3: Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di ateneo (posta elettronica, WIFE, etc.) è conforme, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?

Sebbene il livello di soddisfazione sia leggermente aumentato rispetto allo scorso a.a. (grazie al contributo del nuovo tecnico informatico), rimane al di sotto della media di ateneo che è, comunque, insoddisfacente. Va rilevato che, sotto questo aspetto, la nostra facoltà si classifica all'ultimo posto in ateneo. E' possibile che la progressiva informatizzazione dei servizi agli studenti debba ancora essere metabolizzata da questi ultimi. E' comunque un dato sulle cui motivazioni la Commissione, con l'aiuto dei manager didattici, si riserva di indagare.

Q5: Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri, è adeguato alle esigenze degli studenti?

Per quanto riguarda il servizio bibliotecario le valutazioni degli studenti indicano che vi è ancora spazio per un miglioramento. Bisogna tuttavia valutare l'impatto della recente ristrutturazione e riorganizzazione della biblioteca sul livello di soddisfazione degli studenti.

Q16: Le aule in cui si svolgono le lezioni, ivi comprese le aule di informatica, sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)

Q17: I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?

Le risposte a queste domande evidenziano la percezione da parte degli studenti delle carenze strutturali della Facoltà di Lettere e Filosofia. E' da notare come i risultati del tutto insoddisfacenti dello scorso anno accademico siano in netto miglioramento. Tale miglioramento è probabilmente imputabile ad un uso più completo delle nuove aule di via Paradiso (Dipartimento di Scienze storiche), e al miglioramento delle attrezzature disponibili sia in via Paradiso sia in via Savonarola, grazie anche al prezioso contributo del tecnico informatico Flavio Gandini. Rimane difficoltoso l'accesso alle aule di via Paradiso per i ragazzi diversamente abili a causa della mancanza di un ascensore.

Q18: Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?

Non è chiaro come interpretare questa valutazione non del tutto soddisfacente da parte degli studenti, visto che i testi in programma d'esame dovrebbero essere regolarmente presenti in biblioteca, anche se non ammessi al prestito.

Q19: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

Si rileva, come già nello scorso anno accademico, che le conoscenze preliminari non vengono percepite dagli studenti come sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione. Probabilmente questo dato influenza anche le risposte non del tutto soddisfacenti al quesito Q1.

Q20: La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?

Gli studenti continuano a dichiarare di non essere del tutto in grado di accompagnare la frequenza alle lezioni ad una regolare attività di studio. Tale dato, che è in linea con la media di Ateneo, conferma le considerazioni fatte riguardo alle domande Q1. La svalutazione del ruolo dello studio individuale e dell'autonomia degli studenti nel percorso di apprendimento è una delle conseguenze più negative (certamente al di là delle intenzioni) della riforma degli ordinamenti universitari. A ciò si aggiunge quanto rilevato a proposito della domanda Q2, e cioè che il dato è peggiorato dall'eccessiva concentrazione delle lezioni in determinati periodi didattici o giorni della settimana.

Il solo dato che evidenzia una “valutazione molto insoddisfacente” (ovvero con un punteggio inferiore a 6) è quello relativo alla domanda

Q4: Il sito web del corso di laurea risponde alle esigenze di informazione per lo studente?

Il livello di insoddisfazione espresso dagli studenti su questo punto è, probabilmente, da imputare al fatto che non si è ancora completata la transizione al nuovo progetto portale.

Analisi per Corso di Studio

Dai risultati della rilevazione dell'anno accademico 2007/2008 per quanto concerne il corso di studio di **Comunicazione pubblica della cultura e delle arti (immagine, musica, spettacolo)** le domande relative a carico di lavoro (Q1) e organizzazione complessiva (Q2) mostrano una coerenza rispetto all'anno precedente e si stanno allineando in modo graduale con la media di Facoltà.

I valori che risultano decisamente insoddisfacenti nella rilevazione 2006/2007, che riguardavano le carenze strutturali della Facoltà (Q12, Q13, Q14, Q15) e che per l'anno accademico 2007/2008 corrispondono ai quesiti (Q16, Q17, Q18, Q3), registrano un lieve miglioramento e si stanno allineando gradualmente alle medie della facoltà.

Tra le valutazioni non del tutto soddisfacenti, anche se migliorata rispetto l'anno precedente e in sintonia con la media della facoltà, si segnala la domanda relativa alle conoscenze preliminari (Q19) che non vengono considerate dagli studenti come sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione. Inoltre la domanda Q20, relativa all'attività di studio individuale durante i periodi di frequenza alle lezioni ha mantenuto invariato il valore dei dati rispetto all'a.a. 2006/2007 e conferma il dato di Facoltà.

Le valutazioni complessive evidenziano tra i punti di forza : la capacità dei docenti di suscitare motivazione e coinvolgimento attraverso la presentazione di argomenti che gli studenti considerano interessanti, la disponibilità a fornire chiarimenti se richiesti, e il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni(Q11, Q12, Q13,Q14, Q15, Q22).

Dalla lettura dei risultati della rilevazione dell'anno accademico 2007/2008 per il corso di studio di **Filosofia**, emerge una valutazione molto insoddisfacente sia per quanto concerne la didattica sia per l'aspetto organizzativo del corso di studio; in alcuni quesiti i valori sono superiori alla media di Facoltà (si vedano per esempio Q11, Q12, Q15).

Permane una valutazione insoddisfacente per quanto concerne il servizio informatico (Q3), anche se si riscontra un leggero miglioramento e i dati sono superiori a quelli della Facoltà. Nel complesso si evince come il corso di studio goda di ottima salute, con molti dati superiori alla media della Facoltà.

I risultati della valutazione dell'a.a. 2007/2008 per il Corso di Studio in **Scienze dell'educazione** mettono in evidenza come alcuni aspetti ritenuti insoddisfacenti per l'anno accademico passato, abbiano ora visto un considerevole miglioramento.

Restano alcuni punti con valutazione insoddisfacente, che risultano essere i medesimi messi in risalto per la Facoltà e che vanno a costituire i punti di debolezza del corso stesso.

In *primis* gli studenti ribadiscono che il carico di lavoro complessivo è da ritenersi troppo oneroso (Q1), anche se il punteggio è in leggero miglioramento. Nel caso specifico per Scienze dell'educazione, tale risultato è dovuto probabilmente all'eccessiva frammentazione didattica che, di fatto, si traduce in un aumento del carico di lavoro e dello "stress da esame"; inoltre una distribuzione sbagliata delle ore di lezione, soprattutto per quello che riguarda gli insegnamenti a contratto, provoca un aumento sproporzionato dell'impegno in aula degli studenti a scapito dello studio individuale.

Punto che ancora rimane insoddisfacente ma che registra un graduale miglioramento resta l'organizzazione complessiva dei corsi (Q2): il dato è tuttavia migliorato rispetto all'anno accademico precedente ed è in linea con la media di Facoltà. La bi-trimodularità degli insegnamenti, provoca una congestione dell'orario delle lezioni, richiedendo una frequenza dello studente per molte ore al giorno e spesso si verifica una disomogeneità degli insegnamenti nei semestri. In alcuni casi i diversi moduli che compongono un insegnamento, vengono svolti in semestri diversi invece di essere concentrati nel medesimo periodo didattico: questo tipo di scelta rischia di ripercuotersi sul regolare *iter* di svolgimento degli esami, rallentandone la procedura di registrazione. Ad esempio, uno studente rischia di vedersi registrato l'esame completo a distanza di parecchi mesi dal sostenimento del primo modulo.

Il dato relativo alle carenze strutturali (Q16, Q17, Q18), registra un miglioramento rispetto al precedente anno accademico.

Si rileva inoltre che le conoscenze preliminari (Q19) non vengono percepite dagli studenti come sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione: tale dato è in linea con la media di Facoltà.

In linea con la Facoltà e invariato rispetto all'a.a. 2006/2007 resta il dato relativo all'attività di studio individuale durante i periodi di frequenza alle lezioni (Q19).

L'unico punto con valutazione molto insoddisfacente, resta il servizio informatico (Q3) ritenuto carente, anche se in miglioramento dall'anno precedente.

Tra i punti di forza del Corso di Studio, i dati mettono in evidenza come gli studenti si dichiarino soddisfatti complessivamente degli insegnamenti (Q23) e ritengano che il docente stimoli l'interesse verso la disciplina (Q13), che sia disponibile ed esauriente per i chiarimenti (Q15), che sia reperibile (Q12), che sia puntuale (Q11) con un punteggio simile alla media di Facoltà.

Buono anche il dato relativo alla chiarezza delle modalità degli esami (Q10). Se dunque i dati ambientali e organizzativi continuano a presentare delle carenze conosciute, continua a rimanere più che buono il livello di insegnamento impartito.

I risultati della valutazione dell'a.a. 2007/2008 per il corso di laurea in **Lettere** mostrano una generale coerenza rispetto a quelle del precedente anno accademico.

Permane una valutazione negativa del servizio informatico (Q3) e viene segnalata l'insoddisfazione per il sito web del corso di laurea (Q4) (rispettivamente 6,05 e 5,78), dati in linea con quelli rilevati a livello di Facoltà, e da ricondurre quindi alle considerazioni già espresse.

Si può ipotizzare che l'insoddisfazione segnalata a proposito del sito di Corso di Laurea sia da ricondurre alle modifiche apportate in corso d'anno con le conseguenti sfasature, ritardi di informazione ecc. Si coglie l'occasione per suggerire che nella pagina docenti andrebbe inserito uno spazio meno rigido di quelli esistenti: didattica è solo un elenco di esami ecc, sarebbe utile una sezione da intitolare Note o Avvisi, dove poter dialogare con più agio con gli studenti

Le valutazioni migliori (pari o superiori all'8) riguardano: a) l'utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento (Q8 – 7,93); b) il rispetto degli orari (Q11 – 8,41), anche se il grado di soddisfazione è in leggera flessione rispetto all'anno precedente, e c) il personale docente (da Q12 a Q15 – chiarezza dell'esposizione, capacità di suscitare interesse e motivazione, chiarezza nell'esposizione e disponibilità al chiarimento). Gli studenti confermano inoltre l'interesse per gli argomenti trattati e la soddisfazione per gli insegnamenti offerti dal corso di studio (Q22 e Q23).

Rimangono al di sotto del 7, ma fanno registrare un notevole miglioramento, le valutazioni relative all'adeguatezza delle aule, dei locali e delle attrezzature per le attività integrative (Q16 e Q17) (si vedano le considerazioni fatte per la parte comune).

I dati riguardanti il carico di lavoro complessivo (Q1) e l'organizzazione degli insegnamenti (Q2) sono in linea con le valutazioni di Facoltà.

Otengono valutazioni tendenti al 7 e leggermente più alte della media di Facoltà, la dotazione di libri specifici degli insegnamenti da parte del servizio bibliotecario (Q18 – 6,76), l'adeguatezza delle conoscenze preliminari (Q19 – 6,76) e la regolarità della propria attività di studio in rapporto alla frequenza delle lezioni/esercitazioni (Q20 – 6,81).

Dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica del corso di laurea in **Lingue e Letterature straniere** emerge un generale apprezzamento della didattica da parte degli studenti (domande da Q11 a Q15): il valore medio delle risposte fornite complessivamente dagli studenti è infatti positivo (si va dal 7,35 per la capacità dei docenti di infondere motivazione per la disciplina, all'8,52 del rispetto degli orari delle lezioni) e sottolinea la disponibilità e la competenza del personale docente, anche se in leggera flessione (generalmente di 0,20 punti per ciascuna delle specifiche domande) rispetto all'anno precedente.

L'unico valore decisamente insoddisfacente riguarda il sito del corso di laurea (Q4 – 5,69). E' insoddisfacente anche la valutazione dei servizi informatici: entrambe le criticità sono state evidenziate come comuni all'intera Facoltà, mentre la criticità di alcuni servizi informatici riguarda probabilmente l'intero Ateneo.

Peggiora di mezzo punto (da 7,45 a 6,96) la valutazione relativa all'utilità delle attività integrative ai fini dell'apprendimento (Q8).

Risulta abbastanza buona la valutazione relativa all'informazione su obiettivi e programma del corso (Q9 – 7,45) e la chiarezza delle modalità di svolgimento d'esame (Q10 – 7,25).

Così come a livello di Facoltà, ma con valori inferiori alla media, e in calo rispetto all'anno precedente, risultano ancora buone le valutazioni relative all'interesse degli studenti per gli argomenti trattati (7,73 – Q22, rispetto al precedente 7,98) e alla soddisfazione per gli insegnamenti (Q23, 7,36 contro il 7,65 dell'anno precedente).

Rimangono infine al di sotto del 6, in linea con i dati di Facoltà, le valutazioni relative al carico di lavoro complessivo (Q1) e all'organizzazione degli insegnamenti (Q2), che in questo specifico caso si possono ricondurre alla particolarità del corso di studio che, con i lettori di lingua, impegna lo studente in aula per molte più ore di tutti gli altri corsi di studio.

Per il corso di laurea in **Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale** sono stati valutati attraverso la compilazione del questionario di valutazione della didattica 11 insegnamenti su 13 per il primo anno (2 insegnamenti di laboratorio non hanno ottenuto un numero di schede sufficienti) e tutti gli insegnamenti di secondo anno.

Dai dati rilevati emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti, è stato infatti registrato un valore medio superiore a 7 per tutte le domande del questionario (6,98 per i quesiti Q16 e Q17, che non possiamo considerare insoddisfacenti) e superiore a 9 per il quesito relativo all'area del sito dedicata agli insegnamenti (Q3), mettendo in evidenza l'ottimo livello di soddisfazione da parte degli studenti per l'efficacia delle informazioni inserite nella piattaforma web per la fruizione dei contenuti degli insegnamenti. Anche la domanda Q13, relativa all'efficacia della prove di autovalutazione on line ha registrato un valore medio più che positivo (8,09) e nella sezione "suggerimenti" del questionario gli studenti hanno espresso l'esigenza di ulteriori prove d'esame intermedie.

Gli argomenti trattati dagli insegnamenti sono ritenuti molto interessanti e diversi hanno registrato un valore medio superiore a 8 o di poco inferiore.

Il peso in crediti attribuito agli insegnamenti è ritenuto adeguato così come il materiale didattico, mentre un po' problematico è risultato il reperimento dei testi indicati nelle bibliografie d'esame per qualche insegnamento.

Gli studenti lamentano di non avere sufficienti conoscenze preliminari per comprendere adeguatamente gli argomenti trattati da alcuni insegnamenti, si provvederà in questi casi a suggerire agli studenti di contattare i singoli docenti per segnalare tali difficoltà, così da ottenere i suggerimenti adeguati al fine di colmare le lacune disciplinari percepite.

Molto apprezzati sono gli aspetti relativi alla docenza (domande Q9, Q10 e Q11) sia per quanto riguarda la qualità dell'interazione con il docente, sia per la disponibilità e completezza nei chiarimenti forniti

La domanda conclusiva "*Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?*" riporta un valore medio di 7.39.

Del corso di laurea in **Operatore del Turismo Culturale** sono stati valutati tutti gli insegnamenti del primo e del secondo anno, tranne gli insegnamenti di lingua straniera in presenza che sono stati valutati nel corso di studio di Lingue e letterature straniere dal quale sono mutuati e gli insegnamenti di Geografia del paesaggio e dell'ambiente e Lingua francese che hanno registrato un numero di schede insufficiente per essere valutate.

Dai dati rilevati emergono diverse criticità, in particolare per quanto riguarda l'efficacia delle prove di autovalutazione on line (domanda Q12), ma in genere tutta l'attività formativa on line è ritenuta inadeguata dagli studenti per numerosi insegnamenti, che registrano valori medi piuttosto bassi.

Anche la domanda sulle attività formative in presenza (Q15) ha registrato un valore medio insufficiente (5,60) tuttavia, si ritiene il dato del tutto inattendibile, poiché molti studenti hanno dato una valutazione anche per insegnamenti che non le hanno svolte (sovente a causa della mancanza di presenze), così come sono inattendibili le risposte alla domanda relativa all'adeguatezza dei locali e

attrezzature utilizzati per le attività didattiche integrative (Q12), che non si prende in considerazione in quanto questo corso a distanza non ne prevede l'uso.

Non sono ritenute soddisfacenti le informazioni inserite nel portale di Ateneo, nel sito web del corso e nell'area del sito dedicata agli insegnamenti .

Si segnala una buona soddisfazione da parte degli studenti per gli argomenti trattati dagli insegnamenti previsti dal piano di studio (domanda Q19), che registra un valore medio di 7,27, mentre un altro dato negativo si riscontra per quel che concerne la proporzione crediti/carico di studio (Q4), considerata inadeguata per diversi insegnamenti. Questo risultato è messo in relazione con quello ottenuto alla domanda Q17, relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati, ritenute inadeguate per molti degli insegnamenti valutati (il 72,51% degli studenti chiede che siano fornite più conoscenze di base).

Discreta è la valutazione degli studenti per quel che riguarda l'interazione e la disponibilità dei docenti, tuttavia la valutazione decisamente insoddisfacente per alcuni insegnamenti abbassa ovviamente il valore medio.

I dati sopra riportati fanno in ogni caso riflettere sulla scarsa attenzione con cui vengono compilati i questionari e quindi sulla poca attendibilità dei risultati complessivi.

Per il corso di laurea specialistica in **Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali** sono stati valutati 10 insegnamenti su 18 per il primo anno e 2 su 10 per il secondo. Non sono stati valutati gli insegnamenti che hanno ricevuto un numero insufficiente di schede.

Gli studenti dimostrano di essere complessivamente soddisfatti per le attività didattiche degli insegnamenti, il valore medio è sempre superiore a 7 (6,90 solo per i quesiti Q12, Q15 e Q17).

Il giudizio espresso per i locali e le attrezzature in cui si sono svolte le attività didattiche integrative (Q12) non sarà preso in considerazione in quanto del tutto inattendibile perché questo corso a distanza non ne prevede l'uso, il quesito Q15 è invece relativo all'adeguatezza delle attività formative svolte in presenza, che registra per i singoli insegnamenti che hanno svolto tali attività un livello di soddisfazione elevato con valori medi anche di molto superiori a 7 e solo 3 insegnamenti è significativo tuttavia sottolineare che ha raggiunto un livello di soddisfazione massimo, con un valore medio di 10, un insegnamento che tale attività in presenza non l'ha svolta affatto. Che senso dare allora a queste valutazioni? Da sottolineare inoltre che diversi insegnamenti hanno dovuto annullare le attività formative in presenza programmate, per la mancanza di studenti interessati.

Gli studenti dichiarano, per qualche insegnamento, di avere difficoltà nella comprensione dei temi trattati dovuta alla mancanza di conoscenze preliminari (domanda Q17) e, complessivamente, il 68,6% degli studenti vorrebbe avere maggiori conoscenze di base, come segnalato nella sezione "suggerimenti".

La proporzione crediti /carico di studio è ritenuta buona per tutti gli insegnamenti.

Le informazioni inserite nel sito web del corso soddisfano le esigenze degli studenti, sia da un punto di vista generale (valore medio 7,56), sia per l'area dedicata ai singoli insegnamenti (valore medio 7,47).

Le attività formative on line sono ritenute nel complesso soddisfacenti ad eccezione di alcuni insegnamenti che hanno registrato una valutazione media inferiore a 6 e il materiale didattico è complessivamente ritenuto adeguato per lo studio degli insegnamenti del corso (Q5).

Gli studenti sono soddisfatti dell'interazione e della disponibilità dei docenti ad eccezione di un solo insegnamento che ha registrato valori insoddisfacenti per entrambi i quesiti.

La domanda conclusiva "*Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?*" riporta un valore medio di 7,55.

Anche per questo corso di studio i dati analizzati fanno riflettere sulla scarsa attenzione con cui vengono compilati i questionari e quindi sulla poca attendibilità dei risultati complessivi.

La diffusione dei risultati all'interno della Facoltà

I risultati della rilevazione dell'a.a. 2007/2008 (e di quella dell'anno precedente) sono a disposizione sul sito internet <http://www.unife.it/valutazione-didattica>. Anche gli studenti hanno accesso a questo sito e possono monitorare i risultati della valutazione per Facoltà e per corso di studio. Ogni singolo docente, titolare di insegnamenti valutati, può inoltre autonomamente decidere di rendere pubblica la propria valutazione.

I manager didattici hanno inoltre collegato ai siti internet dei corsi di studio della Facoltà la pagina della Valutazione della didattica per permettere una maggiore partecipazione degli studenti: in tal modo il singolo studente può verificare il risultato ufficiale della compilazione in aula dei questionari. Questa modalità di consultazione dei dati viene inoltre ricordata agli studenti in aula in occasione della distribuzione delle schede di valutazione.

Azioni di intervento promosse in seguito agli stimoli provenienti dal monitoraggio

La Commissione Didattica ha proposto di avviare le seguenti azioni relative ai problemi sopra evidenziati:

Q1: Nonostante la Facoltà di Lettere e Filosofia si sia notevolmente adoperata negli ultimi anni per migliorare la situazione, riducendo il numero di esami e il numero di ore di lezione per credito, evidentemente ci vuole del tempo perché la situazione si normalizzi. Si prevede inoltre che la notevole riduzione della frammentazione didattica conseguente alla piena attuazione della L270 condurrà a un miglioramento significativo di questo dato.

Q2: In risposta alla valutazione insoddisfacente ottenuta del 2006/2007 riguardo a questo quesito, la Facoltà ha avviato una nuova procedura di elaborazione dell'orario delle lezioni che prevede un maggiore coinvolgimento dei presidenti di corso di laurea e l'approvazione da parte della Commissione Didattica paritetica. Ciò ha condotto a un notevole sforzo di razionalizzazione dell'orario delle lezioni che non sembra essere percepito dagli studenti.

Q4: si è già avviata la riorganizzazione dei siti dei corsi di studio per adeguarsi ai nuovi requisiti di trasparenza dettati dal ministero. Si prevede che tale riorganizzazione possa condurre a un notevole miglioramento di questo dato.

Q16-Q17: Per quanto riguarda questi aspetti strutturali c'è un rinnovato impegno alla piena collaborazione, nei limiti delle scarse risorse a disposizione, da parte del Dipartimento di Scienze Umane.

Q19: La Commissione porterà nuovamente questo problema all'attenzione della Facoltà per individuare le opportune azioni correttive (e.g., organizzazione di corsi extra-curricolari, potenziamento del tutorato e delle attività di orientamento in entrata) nei limiti delle risorse disponibili. Per quanto riguarda i problemi specifici evidenziati nei singoli corsi di studio, la Commissione chiederà ai Presidenti di Corso di Laurea e ai Manager didattici di sottoporli al più presto all'attenzione dei relativi Consigli.

Q20: si veda quanto rilevato a proposito di Q1 e Q2.

Conclusioni e commenti

La Commissione richiama la parte conclusiva della relazione relativa all'a.a. 2005/2006, in cui si evidenziano i problemi legati all'analisi dei dati ricavati dai questionari di valutazione e la difficoltà di individuare, sulla base di questa analisi basata essenzialmente sui *valori medi*, opportune azioni correttive. Queste ultime dovrebbero essere indirizzate a facilitare il percorso degli studenti motivati, ma con un background inadeguato, e non ad abbassare il livello generale della didattica a danno degli studenti con un background più solido. La commissione didattica invece rileva una tendenza, difficile da contrastare, che va verso una generale semplificazione dei contenuti dei corsi che non favorisce la crescita degli studenti meno preparati e ostacola quella degli studenti più preparati.

La commissione rileva con soddisfazione che il lavoro svolto dai Manager didattici contribuisce sensibilmente a migliorare il rapporto con gli studenti, le attività dei Consigli di Corso di Studio e, in generale, l'organizzazione complessiva della Facoltà.

L'acquisizione della aule di Via Paradiso ha migliorato drasticamente la situazione per quanto riguarda le infrastrutture, tuttavia la successiva perdita della aule situate al piano terra di Palazzo Tassoni (dovuta alla necessaria ristrutturazione della biblioteca) ha riportato la Facoltà in una situazione non del tutto soddisfacente per quanto riguarda gli spazi. I problemi relativi all'eccessivo carico di lavoro degli studenti (prima causa dell'alto numero di studenti fuori corso) dovrebbero avviarsi a soluzione con la completa attuazione della L270 prevista per il 2010/2011.